

# La vera identità di *Aeonium webbii* Bolle (Crassulaceae)

**Giuseppe Tavormina\* & Saverio Dr. Tavormina\*\***

Tavormina G.; Tavormina S. 2005 'La vera identità di *Aeonium webbii* Bolle' Pubblicato in *Piante Grasse* Vol. 25 fas.3 p.102-105

## **Riassunto**

Gli autori indagano sull'identità di *Aeonium webbii* un taxon non più scoperto dalla sua pubblicazione avvenuto nel lontano 1859, endemico dell'isola di San Vicente, una delle isole dell'arcipelago di Cabo Verde, dopo varie ricerche affermano che tale taxon sia riconducibile ad *Aeonium undulatum*, tale errore è avvenuto a causa di una mal interpretazione della località di raccolta.

Verso la metà del XIX secolo, il naturalista tedesco Carl August Bolle pubblica su *Bonplandia* n.7 'Addenda ad floram Atlantidis, praecipue insularum Canariensium Gorgadumque' descrisse varie specie di *Aichryson* proveniente dalle isole Canarie (anche *Aeonium sedifolium* inizialmente venne descritta in quest'opera come *Aichryson sedifolium*) ed un *Aeonium* endemico dell'isola di San Vicente, isole di Cabo Verde, differente dall'*Aeonium gorgonum* scoperto sette anni prima nel medesimo arcipelago.

Le nuove piante descritte da C. Bolle e conservate presso l'erbario dei Giardini Botanici di Berlino-Dahln provenivano da raccolte e collezioni di Eugene Bourgeau e di Philip Barker Webb (è sua la scoperta di *Aeonium sedifolium*). La nuova specie di *Aeonium* venne dedicata da C. Bolle a quest'ultimo botanico inglese, grande esploratore botanico delle Isole Canarie:

***Aeonium webbii* Bolle (1859) in *Bonplandia* 7, 238-246 (1859) Type: Cape Verde Islands, San Vicente, Bolle s.n. (not located).**

No *Sempervivum webbii* Schenck (= *Aeonium undulatum* Webb & Berth.) in *Chun Deutsche Tiefsee-Exped. II*, 1 (1907). Interpretazione errata.



*Aeonium undulatum* in summer (Photo & Collection Giuseppe Tavormina)

Questo taxon descritta come *Aeonium hoc splendidum* non ha avuto dopo la sua scoperta e pubblicazione nessuna pubblicazione aggiuntiva e dell'erbario originario purtroppo non si è conservato niente a causa della distruzione dovuta all'ultimo conflitto mondiale, e di lì il mistero.

Lo stesso Praeger (1932) nell'esaminare molte piante vive etichettate come *Ae. webbii* in realtà erano differenti specie molto lontani dalla descrizione di Bolle; ma dalla descrizione originale lo stesso Praeger afferma che esso ha un habitus simile ad *Aeonium undulatum*, e che parecchie piante della suddetta specie in coltivazione erano etichettate come *Ae. webbii*.

Sempre lo stesso autore afferma che *Sempervivum webbii* rappresentato dal Schenck (1907) originario dai giardini botanici di Darmstadt proveniente dal famoso giardino di La Mortola erano piante di *Aeonium undulatum*. Nella monografia del genere *Aeonium* scritto da Liu (1989) *Aeonium webbii* viene citata tra le specie dubbie ed escluse.

A tutt'oggi nelle isole dell'arcipelago di Cabo Verde, l'unico *Aeonium* endemico (isole di San Antao, San Nicolau e San Vicente) è *Aeonium gorgoneum* Schmidt, bella pianta ramificata alta fino a 2 m., ma raramente rimane più piccola, con rosette da 10 a 20 cm di diametro, di un bel colore glauco cenerino, i fiori 8-10 meri di un bel giallo sfumato di rosso, con la caratteristica di formare propaguli dopo la fioritura.

In coltivazione sono presenti taxa provenienti da S. Vicente (Monte Verde) e S. Antao (Lombo do Mar) esse appaiono nel complesso simili, a parte le dimensione e forma dei fiori, che di quest'ultima località appare di dimensioni ridotte ma ciò rientra nella variabilità delle specie; sarebbe interessante esaminare campioni provenienti da San Nicolau. Ma tutte le piante per il momento esaminate da San Vicente sono tutte con ramificazioni a differenza della descrizione di *Aeonium webbii* che dovrebbe essere completamente monoacaule, ovvero privo di ramificazioni.

Recentemente nell'articolo dell'amico E. Carbonell (2005) cita che un noto vivaista tedesco che possiede una ricca collezione del genere *Aeonium*, conoscerebbe un collezionista che possiede questa pianta... è la specie reale? Oppure è la solita pianta incognita monoacaule?

Anche nel passato ci sono stati confusioni circa la distribuzione di varie specie di *Aeonium* e non solo, per citarne uno ricordiamo *Aeonium tabuliforme* considerata essere endemica di Madeira anziché di Tenerife (molto probabilmente per confusione di etichette) vedi Praeger (1932); ci viene in mente anche il caso di *Sedum hispanicum* descritto da Linneo, credendola proveniente da Barcellona la nota città spagnola e le venne attribuito il nome specifico di *hispanicum*, ma si trattava di un errore, le piante sicuramente provenivano da Barcellona P.G. (in provincia di Messina) in Sicilia dove è comune, mentre in Spagna è completamente assente, tutto ciò per meglio capire gli errori tassonomici avvenuti in passato e non solo.

Abbiamo trovato la risposta al nostro mistero nel bel libro dei coniugi David Bramwell e Zoe Bramwell (2001) 'Wild Flowers of The Canary Islands' a pagina 400 alla voce di *Phoenix canariense*, la famosa palma endemica delle Isole Canarie, nella distribuzione della suddetta palma nell'arcipelago, sulle varie località di Gran Canaria risulta: Barranco de Fatata; La Soureda; Jinamar; Cabo Verde; Santa Lucia de Tirajana.....

Ciò ci fa pensare ad un probabile errore di etichettatura sulla provenienza dei campionari raccolti ed inviati a Bolle. Incuriositi da questo particolare e dal fatto che nelle isole Canarie (ed in altre dell'Atlantico) dal fatto che vari nomi di località, si possono trovare comunemente diffuse su questa e quell'altra isola.

Grazie ad sito internet specializzato su mappe autostradali e dalle indicazioni di Bramwell e dal fatto che tutte le piante in coltivazione presenti attualmente sono da ascrivere a *Aeonium undulatum*; ricerchiamo la località CABO VERDE sull'isola di Gran Canaria. Trovo Cabo Verde lungo la costa nord tra le province di Galdar-Arucas ed a nord di Moya e di Teror, lungo la strada GC2 e con precisione tra i comuni di San Felipe-La Costa-San Andres c'è un piccolo paese raggiungibile da una diramazione della strada GC2 nominata carreteria de Cabo Verde o strada comunale GC 160.

Gli habitat di *Ae. undulatum* endemico esclusivamente dell'isola di Gran Canaria, descritti da Praeger (1932) sono a nord dell'isola, Tenteniguada e Moya.

Per Liu (1989) le località sono Tenteniguada, Utiaca, San Mateo, Los Tilos de Moya, Lagunetas, Barranco de la Virgen. Mentre il già citato libro di Bramwell (2001) indica che esso è frequente localmente tra i 400-600 m slm, nelle località di Moya, Tenteniguada, Santa Brigida.

Pertanto ci risulta prossimi alla località di Cabo Verde in Gran Canaria. Riteniamo opportuno che *Aeonium webbii* rientri nella sinonimia di *Aeonium undulatum*.

## Una breve descrizione della specie:



*Aeonium undulatum* in winter (Photo & Collection Giuseppe Tavormina)

*Aeonium undulatum* Webb & Berthel. (1841; un particolare è che tale specie sia stata descritta solo da esemplari in coltivazione, si conosceva genericamente la provenienza come Isole Canarie).

Arbusto alto, non ramificato, (salvo per cause esterne dopo danni all'apice può produrre varie ramificazioni a mò di medusa) i rami si generano tutti dalla base, da una sorta di rizoma, alti anche 50-70 cm con rosette di 15-35 cm di diametro. Foglie di un bel colore verde scuro con bordo rosso, curioso il suo aspetto nel periodo estivo, somiglia ad un imbuto con foglie molto compatte. Infiorescenza molto vistosa e appariscente, fiori gialli 10 meri.

Tale specie si ibrida in natura con *Ae. percarneum*, *Ae. simsii* e recentemente è stata scoperta un bellissimo ibrido con *Ae. canariense* var. *virgineum*. Esiste altresì una forma crestata creatasi spontaneamente nella collezione degli autori e denominata *Aeonium undulatum* 'Sicilia's Crest' è davvero spettacolare e dalle dimensioni inusuali.



*Aeonium undulatum* from Gran Canaria, Barranco de la Virgen, 1100 m (Photo & Collection Jardin Exotique de Roscoff)

Si conosce altresì una pianta denominata *Aeonium undulatum* ssp. *pseudotabulaeforme* hanno caratteri superficialmente verosimili ma sono nettamente distinti, anche dal fatto che questa pianta è bassa e fortemente cespitosa, da indagini effettuate risulta essere un ibrido orticolo di vecchia data (o di origine naturale? Da Tenerife?) conosciuta altresì come *Aeonium* 'pseudotabulaeforme' sicuramente derivato da un incrocio di *Ae. holochrysum* ed *Ae. canariense* ma questa è un'altra storia da raccontare prossimamente.

## Ringraziamenti

Ringraziamo per la collaborazione e l'invio di materiale bibliografico e botanico gli amici e conoscenti Ray Stephenson, Roberto Conti, Angel Banares, Davide Castelli, Keith Powell, Carlo Morici, Piens E. J. M., Eduard Carbonell e tanti altri.

\* Giuseppe Tavormina, via Flavio Stilicone, 186 C/26 - 00175 Roma

\*\* Saverio Dr. Tavormina, via L. Cadorna, 111 - 92013 Menfi AG

e-mail: [g.tavormina@libero.it](mailto:g.tavormina@libero.it)

---

## Bibliografia essenziale:

Banares, A. 1992 -*Aeonium pseudourbicum* sp. nov. (Crassulaceae) nuevo endemismo de Tenerife (islas Canarias) *Anales Jard. Bot. Madrid* 50(2) : 175-182.

- Banares, A. 1999 - Notes on the taxonomy of *Aeonium urbicum* and *Ae. appendiculatum* sp. nova (Crassulaceae) *Willdenowia* 29: 95-103.
- Bramwell, D. & Z. 1974 - Wild flowers of the Canary Islands. Stanley Thornes Ltd. Cheltenham, England.
- Bramwell, D. 1982 - *Aeonium mascaense*, a new species of Crassulaceae from the Canary Islands. *Bot. Macaronésica* 10: 57-66
- Bramwell, D. & Z (2001) - Wild Flowers of the Canary Islands. Edit Rueda, Madrid.
- Carbonell E. 2005 – Existe el *Aeonium webbii*? *Suculentas* n. 30 p.10 -2/2005
- Liu, H.-Y. 1989 - Systematics of *Aeonium* (Crassulaceae) - Nat. Museum of Natural Science, Special Publicat. Nr. 3: 1-102 (Taiwan).
- Piens, E.J.M. 2002 – The Genus *Aeonium*. Edition 2002 1-141 (Belgium)
- Praeger, R. L. 1932 - An account of the *Sempervivum* Group. Royal Horticultural Society, London
- Stephenson, R. 1994 - Flighthopper's Guide to the Succulent Wealth of Gran Canaria. *British Cactus & Succulent Journal* Vol. 12, 1: 21-25.
- Tavormina, G. 1996- Appunti di un appassionato: coltivare per salvare. *ADIPA Index Seminum Notiziario* 6, 28-30
- Tavormina, G. 2004 – *Aeonium* ‘Ray Stephenson’ un nuovo ibrido di *Aeonium*. *Cactus & Co.*, Vol. 8, 4: 282-287
- .....